

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1410 del 10/03/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE ARDA - USO: AREA MANOVRA E DEPOSITO - CONCESSIONARIO: VACCARI S.R.L. - PRATICA 34545/2022 - PROCEDIMENTO PC09T0051
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1469 del 10/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dieci MARZO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI
AREA DEMANIALE IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC) - CORSO
D'ACQUA: TORRENTE ARDA - USO: AREA MANOVRA E DEPOSITO -
CONCESSIONARIO: VACCARI S.R.L. - PRATICA 34545/2022 -
PROCEDIMENTO PC09T0051.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art.39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia

Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- ai sensi e per gli effetti di quanto disposto con atto del Direttore Generale di ARPAE n. 73 del 15/07/2021, i procedimenti concessori relativi ad istanze pregresse (pendenti al 01/05/2016, data di avvio dell'attività di gestione amministrativa del demanio idrico da parte dell'Agenzia) sono di competenza di questo Servizio a partire dall'anno 2022;

RICHIAMATI

- l'atto n. 9504 del 02/09/2010 rilasciato dall'allora competente Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna, con il quale è stata rilasciata alla Ditta Vaccari Paolo e Aniceto S.n.c. (C.F. e P.I.V.A.: 00959290330), la concessione, con durata fino al 01/09/2016, per l'utilizzo di area demaniale ubicata in sponda sinistra del Torrente Arda, in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Colombarola, identificata catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 81, fronte mappali 132, 125, 139, per uso area di manovra di mezzi d'opera (Procedimento PC09T0051);
- la nota acquisita al protocollo della Regione Emilia Romagna n. PG/2012/0298337 con la quale la succitata Concessionaria provvedeva ad informare il Servizio Regionale che, in data

04/04/2012 la ditta Vaccari Paolo e Aniceto S.n.c. si era trasformata in società a responsabilità limitata, mantenendo invariati C.F. - P.I.V.A. e sede legale;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE n. 170463 del 18/10/2022 (integrata con nota acquisita al protocollo ARPAE n. 15886 del 30/01/2023), con la quale la ditta Vaccari S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.: 00958290330), ha chiesto il rinnovo fuori termine, che si configura come nuova istanza, della concessione, per l'occupazione dell'area demaniale ubicata in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Colombarola, in sponda del Torrente Arda;

CONSIDERATO che:

- da verifiche effettuate utilizzando, nell'ambito dell'istruttoria tecnica, la strumentazione cartografica in uso a questa Agenzia nel succitato provvedimento D.D. n. 9504/2010 sono state riscontrate inesattezze, dovute ad errori materiali nell'identificazione catastale dell'area concessa (*area censita al fronte mappali 132,125,139, del foglio 81 in alcuni punti identificata al foglio 81 e in altri al al fronte mappali 132,125,139, foglio 47, N.C.T. del Comune di Castell'Arquato*);
- da ulteriori verifiche cartografiche e dalle integrazioni documentali presentata dalla Richiedente "Vaccari S.r.l." si è accertato che l'area occupata, avente superficie complessiva pari a 3.600 mq, è correttamente identificata al foglio 47, mappali 139 e 193/p e fronte mappali 125 e 193, ed è utilizzata come area di manovra e di deposito di inerti;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 01/03/2023 sul BURERT (parte seconda) n. 54 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli, alcuni con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:
 - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE n. 68525 del 19/04/2023);
 - Comune di Castell'Arquato (nota assunta al protocollo ARPAE n. 21215 del 02/02/2024);

PRESO ATTO inoltre che, con nota assunta al protocollo ARPAE n. 29105 in data 14/02/2024, la Ditta Vaccari S.r.l ha richiesto la rateizzazione della somma dovuta per gli indennizzi e i canoni pregressi, maggiorati degli interessi legali, dal 2019 al 2024;

RITENUTO che la suddetta richiesta di rateizzazione possa essere accolta ai sensi dell'art. 45 della L.R. 28/2013, per una quota capitale dovuta quantificata in € 8.383,50, a cui dovranno essere sommati gli interessi maturati alla data di ogni versamento, nella misura prevista dall'articolo 1284 del codice civile;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e il canone anno 2025;
- ha versato la somma pari a € 918,00 a titolo di deposito cauzionale (€ 240,00 in data 29/07/2010 nell'ambito dell'istruttoria finalizzata con la D.D. n. 10071/2010 sopra richiamata di cui la presente si pone come ideale rinnovo ed € 678,00 in data 19/02/2025);

DATO ATTO che:

- in data 04/12/2024 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionali Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del D.lgs n. 159/2011;
- in data 13/12/2024 la Banca Dati Nazionali Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67;

DATO ATTO inoltre che ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e

Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii.**, alla Ditta Vaccari S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.00958290330), la concessione per l'occupazione di porzione di area demaniale di superficie complessiva pari a 3600 m² per uso area di manovra e piccoli depositi di inerti, ubicata in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Colombarola, in sponda sinistra del Torrente Arda, censita al N.C.T. del succitato Comune al foglio 47 mappali 139 e 193/p e fronte mappali 125 e 193, secondo la planimetria acclusa al Disciplinare allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Procedimento PC09T0051);
- b) di stabilire che** la concessione è valida per anni 2 (due) a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione come esplicitato nel Nulla Osta espresso dall'Autorità Idraulica con nota di cui prot. ARPAE n. 68525 del 19/04/2023;
- c) di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 13/02/2025;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;
- e) di accogliere** la richiesta presentata dalla concessionaria, per la rateizzazione dei canoni e degli indennizzi, maggiorati degli interessi legali, dovuti per gli anni dal 2019 al 2024, per un importo complessivo quantificato in € 8.383,50, a titolo di capitale ed interessi al 04/12/2024 maggiorati dell'interesse dovuto ad ogni rata versata;
- f) di stabilire** che la somma dovuta deve essere corrisposta in 10 rate semestrali e che il pagamento di

tali importi deve avvenire secondo gli importi e le scadenze contenute nel sotto riportato piano di rateizzazione;

N° rata	Quota capitale	Quota interessi	Scadenza rata	Importo rata
1	838,35 €	35,09 €	15/03/2025	873,44 €
2	838,35 €	95,09 €	15/09/2025	933,44 €
3	838,35 €	83,15 €	15/03/2026	921,50 €
4	838,35 €	73,96 €	15/09/2026	912,31 €
5	838,35 €	62,36 €	15/03/2027	900,71 €
6	838,35 €	52,83 €	15/09/2027	891,18 €
7	838,35 €	41,80 €	15/03/2028	880,15 €
8	838,35 €	31,70 €	15/09/2028	870,05 €
9	838,35 €	20,79 €	15/03/2029	859,14 €
10	838,35 €	10,57 €	15/09/2029	848,92 €

- g) di avvertire che** il mancato pagamento di due rate entro le scadenze sopra prescritte comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione con conseguente obbligo per la concessionaria di versare il residuo in un'unica soluzione, pena la riscossione coattiva del credito;
- h) di dare atto** che l'importo della prima rata è comprensivo degli interessi legali maturati antecedentemente alla scadenza della stessa, mentre le successive rate comprendono gli interessi maturati tra le rispettive singole scadenze;
- i) di dare atto** che la concessionaria può richiedere di essere autorizzata a saldare anticipatamente il proprio debito residuo costituito dalla quota capitale restante, calcolata come somma delle rate residue decurtate dalle quote interessi;

DÀ ATTO CHE

- quanto dovuto per il canone anno 2025 è stato pagato;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in 918,00 € è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;

- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla concessionaria e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alla Ditta Vaccari S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.00958290330), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC09T0051.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di superficie complessiva pari a 3600 m² per uso area di manovra e piccoli depositi di inerti, ubicati in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Colombarola, in sponda sinistra del T. Arda aventi, e censita al N.C.T. del succitato Comune al foglio 47 mappali 139 e 193/p e fronte mappali 125 e 193, come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **2 (due)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione come esplicitato nel Nulla Osta espresso dall'Autorità Idraulica ovvero l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza assunto al prot. ARPAE n. 68525 del 19/04/2023.
2. Decorso il suddetto termine, il Concessionario dovrà aver provveduto al ripristino dello stato originario dei luoghi, da concordare con l'Autorità Idraulica di cui sopra almeno **4 mesi** prima della scadenza del termine, al fine di definire le modalità di ripristino in relazione alla morfologia dei luoghi stessi ed alle necessità di natura idraulica.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:

- l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto per l'anno 2025 ammonta a **€ 929,02**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di **€ 929,02**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.

2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza

demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

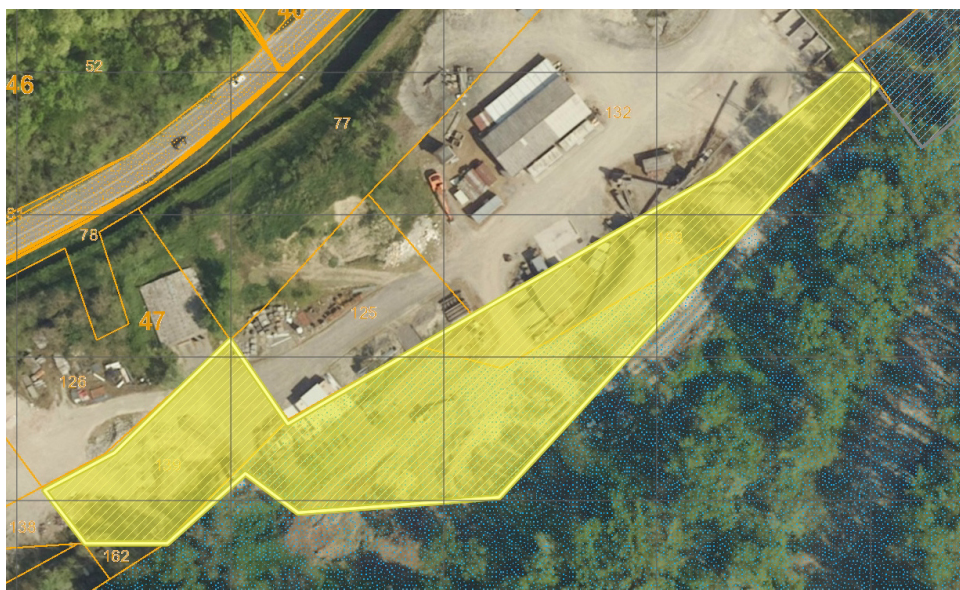
Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza" assunto al prot. ARPAE n. n. 68525 del 19/04/2023 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il legale rappresentante di Vaccari S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.: 00958290330), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 13/02/2025, firmato per accettazione dal legale rappresentante della concessionaria.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

Alla c.a.

ARPAE - SAC Piacenza

aoopc@cert.arpa.emr.it

(Rif. Sinadoc 34545/2022)

Risposta al prot. n. 7539 del 13/02/2023

Oggetto: L.R. 7/2004 - RICHIEDENTE: VACCARI S.R.L. - ISTANZA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI DEL TORRENTE ARDA NEL COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC) - USO: AREA DI MANOVRA E PICCOLI DEPOSITI DI INERTI - SINADOC 34545/2022 - CODICE PROCEDIMENTO PC09T0051 - RICHIESTA PARERI, NULLA OSTA - VALUTAZIONI - *Parere idraulico di competenza.*

Premesso che:

- la L.R. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di concessione relative all'utilizzo del demanio idrico debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19 comma 5, affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza, ai sensi del T.U. R.D. 523/1904, sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni ovvero il ruolo di autorità idraulica competente sul territorio di propria competenza;
- con Intesa in data 12.04.2012 il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (nel seguito, P.T.C.P.) ha assunto valore di P.A.I. tranne, in particolare, per l'intera asta del torrente Arda;
- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (P.G.R.A.) dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po offre la più recente valutazione del rischio d'alluvione;
- con D.G.R. 1300 del 01.08.2016 sono state dettate le "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 elaborato n. 7 (norme di attuazione) e dell'art. 22 elaborato n. 5 (norme di attuazione) del Progetto di variante al P.A.I. ed al P.A.I. delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la richiesta di ARPAE - SAC di Piacenza, con nota prot. ARPAE n. 170463 del 17/10/2022 e successivamente integrata con nota assunta al prot. ARPAE n. 15886 in data 30/01/2023 ed acquisita al protocollo dello scrivente Ufficio Territoriale al n. 7539 in data 13/02/2023, è concernente la richiesta di occupazione di terreni demaniali in sponda sinistra del torrente Arda, per uso area di manovra e piccoli depositi di inerti, ubicati in Comune di Castell'Arquato (PC), località Colombarola, aventi superficie complessiva pari a 3600 mq, e censiti al N.C.T. del succitato Comune al foglio 47 mappali 139 e 193/p e fronte mappali 125 e 193.

Vista la documentazione tecnica allegata:

 Prot_13-02-2023_0007539_E - Allegato N° 12.0 - 3_ortofoto

 Prot_13-02-2023_0007539_E - Allegato N° 18.0 - 5_individuazione_mappa_catastale

 Prot_13-02-2023_0007539_E - Allegato N° 20.0 - 12_photo-2023-01-27-11-06-10

 Prot_13-02-2023_0007539_E - Allegato N° 21.0 - 4_individuazione_mappa_catastale_(estratto_ingrandito)

Considerato che l'area oggetto di concessione ricade all'interno delle seguenti fasce di rispetto:

- secondo il P.G.R.A. vigente: pericolosità alta P3 (alluvioni frequenti);
- secondo la citata D.G.R. 1300/2016, per le aree caratterizzate da pericolosità P3 trovano applicazione le disposizioni dettate per le fasce A di P.A.I./P.T.C.P., ovvero i commi 4 e 5 dell'art. 11 delle N.T.A. del P.T.C.P.:

[...] 4. (P) Fatta salva la specifica disciplina dettata per le singole zone fluviali, nella fascia A non sono ammessi:

[...] b. il deposito a cielo aperto, ancorché provvisorio, di materiali di qualsiasi genere, ad eccezione dei casi espressamente consentiti dai successivi commi del presente articolo;

[...] 5. (P) Fatta salva la specifica disciplina dettata per le singole zone fluviali, nella fascia A sono invece consentiti i seguenti interventi ed attività, che devono comunque assicurare il mantenimento od il miglioramento delle condizioni di deflusso, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche e con la funzionalità delle opere di difesa esistenti a tutela della pubblica incolumità in caso di piena:

[...] c. le occupazioni temporanee, a condizione che non riducano la capacità di portata dell'alveo e che siano realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena [...].

Tutto ciò premesso, considerato che l'uso richiesto non è ammissibile ex art.11 delle N.T.A. del P.T.C.P. vigente, ma stante la presenza nel tempo dell'esistente deposito, questo Ufficio consente, ai sensi del RD 523/1904 (nulla osta idraulico) **la permanenza dell'occupazione oggetto di richiesta per massimo anni 2 come deposito temporaneo** sui terreni demaniali individuati al foglio 47, mapp.li 139 e 193/p, fronte mapp.li 125 e 193 del N.C.T. del Comune di Castell'Arquato (PC), nel rispetto delle prescrizioni appresso elencate.

Decorso il suddetto termine massimo, il richiedente dovrà provvedere al ripristino dello stato originario dei luoghi, da concordare con i tecnici di questo Ufficio Territoriale almeno 4 mesi prima della scadenza del termine, al fine di definire le modalità di ripristino in relazione alla morfologia dei luoghi stessi ed alle necessità di natura idraulica.

Il presente nulla osta idraulico s'intende concesso nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il *Richiedente* è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione, nonché per finalità diverse da quelle concesse al *Richiedente*;
- l'uso richiesto non dovrà arrecare alcun danno alle opere idrauliche eventualmente presenti. Il concessionario sarà obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area oggetto di concessione;
- il presente nulla osta potrà essere revocato in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo in essere risulti incompatibile con lavori o modifiche che lo scrivente Ufficio Territoriale dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze;
- qualora le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua dovessero subire modifiche, il concessionario sarà tenuto a cessare l'utilizzo dell'area, senza che ciò gli crei nessun diritto, come da richiesta dell'organo idraulico competente;
- il *Richiedente* è consapevole che l'area in questione è ad elevato rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà unicamente al *Richiedente* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza delle superfici concesse. È a totale responsabilità, carico e spese del *Richiedente* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela dell'incolumità propria e altrui in relazione dell'attività oggetto di autorizzazione;
- la sicurezza dei luoghi (nei confronti delle piene ma anche di ogni altro aspetto derivante dalla fruizione dell'area) è a totale carico del *Richiedente*; questo Ufficio Territoriale non entra nel merito delle modalità che vorrà mettere in atto per assicurarla;
- è vietato collocare sulle aree concesse strutture seppure a carattere precario, arredi o qualunque altra cosa, anche in stato temporaneo, che possa essere trasportata dalle acque durante eventuali possibili straripamenti del corso d'acqua del torrente Arda;
- gli usi autorizzati non devono aumentare la suscettibilità all'erosione dei suoli concessi, in particolare si richiamano i dettati dell'art. 96 del T.U. R.D. 523/1904;
- qualora il *Richiedente* intenda eseguire opere di manutenzione straordinaria, in specie in caso di occupazione dell'area del corso d'acqua, queste potranno eseguirsi solo previa presentazione di apposita istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello scrivente Ufficio Territoriale;
- dovrà essere garantito il transito in corrispondenza delle pertinenze idrauliche demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al T.U. R.D. 523/1904 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'ARSTPC nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso senza limiti temporali alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
- quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti di qualsiasi natura ed origine;
- al termine dell'utilizzo l'area chiesta in uso dovrà essere restituita pulita e priva di ogni tipo di rifiuto;



- l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico e generale interesse, si riserva la facoltà di chiedere in ogni qualsiasi momento la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero il *Richiedente* dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e nei tempi prescritti dalla competente Autorità idraulica.

Il *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione.

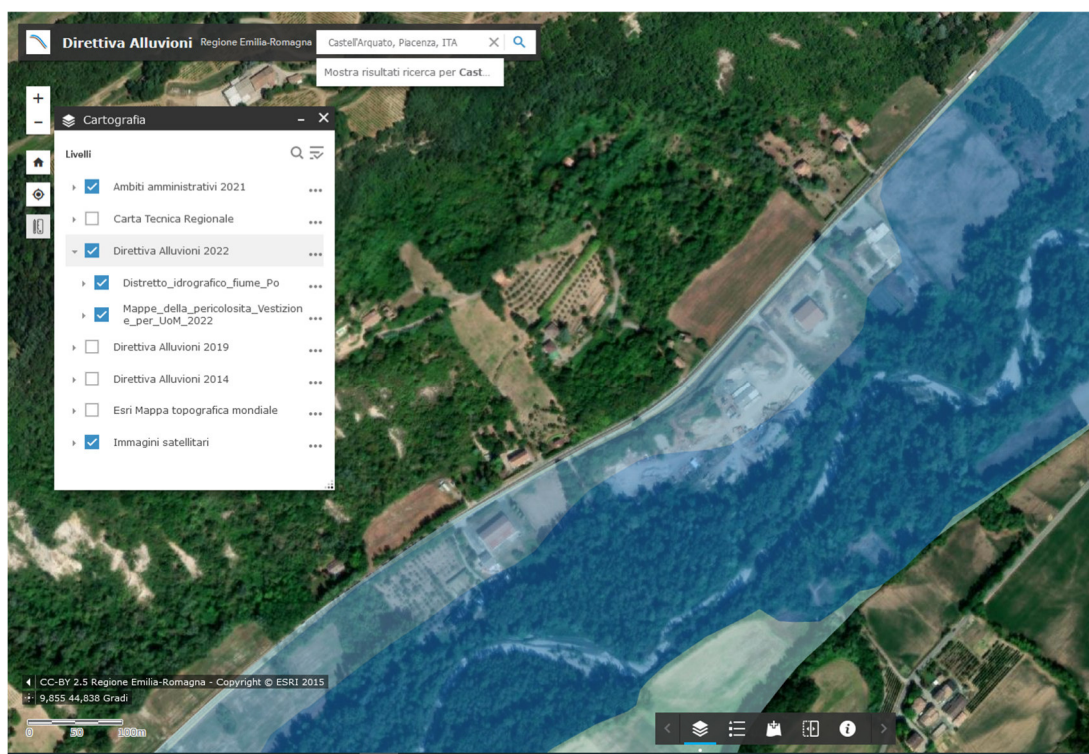
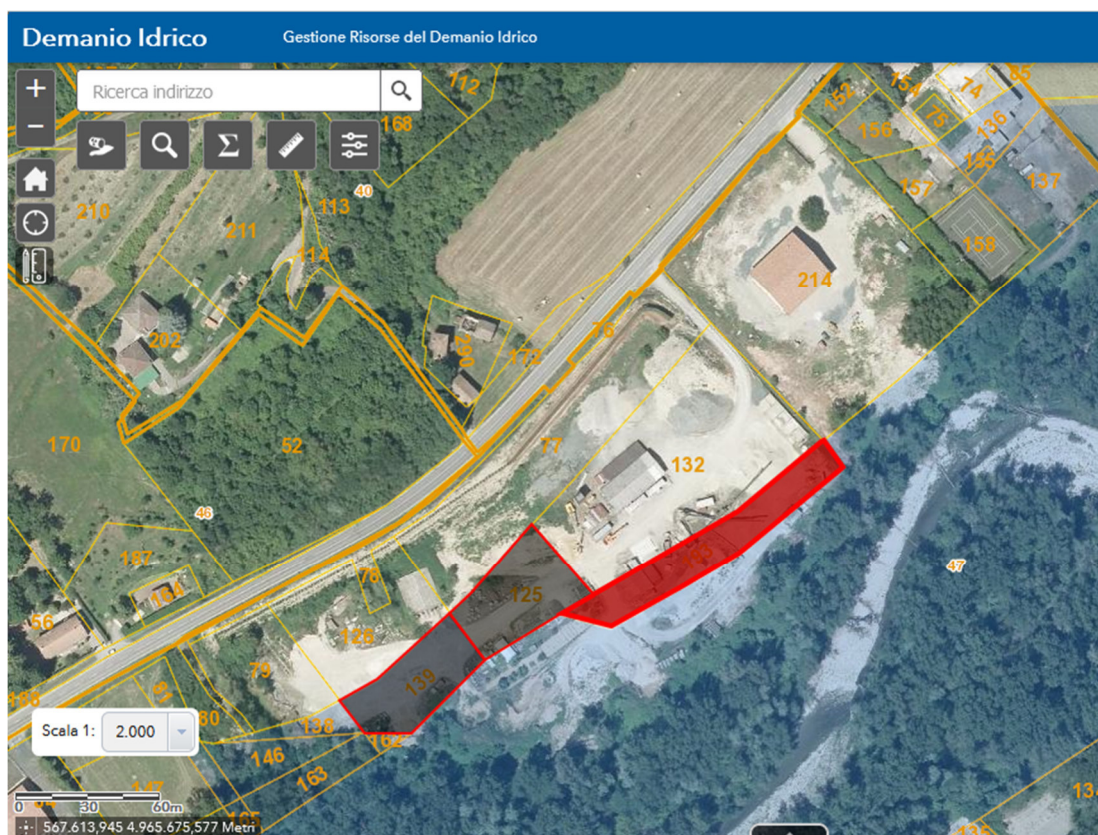
Cordiali saluti,

Arch. Cristian Ferrarini
documento firmato digitalmente

Allegati (2):

- estratto di mappa catastale da Moka Web;
- estratto di mappa di pericolosità idraulica da Moka Web.

GM/CF



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.